Avvisi Parrocchiali della 4ª domenica di Quaresima 27 marzo 2022

DOMENICA 27.3

- **Pergine** - Alla s. Messa delle ore 10.30, si celebrerà il 2° Scrutinio dei ragazzi/e del 4° anni di Catecumenato che riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia Pasquale.
- **Canezza** - Nel pomeriggio, ad ore 15.00 celebrazione della Confessione delle ragazze e Ragazzi, particolarmente quelli di Prima Comunione.

LUNEDI' 28.3

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.
- **Pergine** - "Sulla tua Parola" 20.30 in Canonica, Incontro sulla Parola di Dio di domenica prossima.

MARTEDI' 29.3

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

MERCOLEDI' 30.3

- **Pergine** - 9.30, incontro di formazione del 4° anno di Catecumenato.
- **Canezza** - Alla sera ad ore 20.30, incontro dei genitori dei ragazzi/e di Prima Comunione.

GIOVEDI' 31.3

- **Borgo Valsugana** - Incontro di spiririualità per i preti della Zona Valsugana e Primiero.
- **Chiesa dei Frati** - 20.15 Adorazione Eucaristica.
- **Pergine** - Chiesa Parrocchiale - Incontro di formazione per i geniotori che battezzano i loro figli nel mese di aprile.

VENERDI' 1.4

- **Oratorio di Pergine** - *Ogni venerdì pomeriggio possibilità di* **AIUTO-COMPITI** *dalle ore 14.30-16.30 per ragazzi delle elementari e medie con momenti di gioco.*

Celebrazione della Via Crucis:

- **Chiesa dei Frati: ore** 15.00
- **Canale -** ore 15.00 animata dai ragazzi della Catechesi
- **Susà - Costasavina - Roncogno Via Crucis** itinerante alle ore 20.00, a partire dal Magnago fino a Villa Moretta. (in caso di cattivo tempo verrà fatta nella chiesa di Susà).
- **Canezza:** ore 20.30 itinerante per le vie del Paese.
- **Zivignago**: ore 19.30
- **Pergine:** ore 20.00**;**

SABATO 2.4

- **Zivignago -** ore 11.00 - celebrazione della Prima Confessione per le ragazze e ragazzi che frequentano la Catechesi a Zivignago in preprazione alla Prima Comunione.

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

- **Pergine -** 16.00 celebrazione della Prima Confessione per le ragazze e ragazzi di Prima Comunione.

DOMENICA 3.4

- **Pergine** - Alla s. Messa delle ore 10.30, si celebrerà il 2° Scrutinio dei ragazzi/e del 4° anni di Catecumenato che riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia Pasquale.
- Sempre alla s. Messa delle 10.30 sono invitati **i bambini 3-6 anni**, incominciando la celebrazione dalla chiesetta di san Carlo per poi convergere in chiesa Parrocchiale.
- Al termine della s.Messa, sul sagrato della Chiesa - i **ragazzi di catechesi delle medie** propongono il bulbo di un fiore per raccogliere fondi per la Quaresima di fraternità.
- Nel pomeriggio, ad ore 15.00 **CATECHESI DI COMUNITA'** - Incontro in Chiesa per ragazzi, genitori e adulti per riflettere sulla Parola di Dio di questo mese.
- **Pergine** - 17.00 **Confessione Comunitaria con Assoluzione generale** in preparazione alla Pasqua.

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

GRETTER ILDA ved. De Varda di anni 97
FONTANARI EGIDIO di anni 77
GRAZIADIO JOSI di anni 65
MOCCIA PIA SPERANZA
DELLAI EMILIO di anni 95 (Fornaci)
ILDA FRUET in Froner di anni 82

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00
per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

CARITAS PERGINE

RAMI DI ULIVO POTATI

Coloro che hanno un ulivo e lo volessero potare nei prossimi giorni possono portare i rami per la festa della Domenica delle Palme.
Raccoglieremo i rami in canonica a Pergine da lunedì 4 aprile (non prima) fino a venerdì 8 aprile.

Grazie

Chi avesse bottigliette per l'acqua santa vuote le può portare in Chiesa ai piedi dell'altare di san Giuseppe ci sarà un continitore per la raccolta.

MERCATINO
DELLE RAGAZZE E RAGAZZI
DELLA CATECHESI DELLE MEDIE

CON LA TUA OFFERTA

PRENDITI CURA DI UN FIORE
FAI FIORIRE LA VITA
DONA COLORE ALLA PACE.

Le offerte saranno devolute nella Colletta "Un pane per amor di Dio" che verrà portata all'altare il giovedì santo

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura - Gs 5,9a.10-12
Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».
Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.
Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.
E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 33 (34)

R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. R.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. R.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. R.

Seconda Lettura - 2Cor 5,17-21
Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.
Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.
In nome di Cristo, dunque, siamo am-

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

basciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo (Lc 15,18)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo - Lc 15,1-3.11-32 - Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

Un Padre che intorno vuole figli non servi

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 24 marzo 2022

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative.

Prima scena. *Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo; lo dà in sposo alla sua propria libertà, e come dote non dovuta cede la metà dei beni di famiglia.*

Secondo quadro*. Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate (sperperò il denaro vivendo da dissoluto) producono una perdita di umanità: il principe sognatore diventa servo, un porcaio che ruba ghiande per sopravvivere. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio (o il padre) non può che*

avere la forma di un pane (Gandhi). Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso: trattami come un salariato! Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Non per amore, ma per la morte che gli cammina a fianco paziente.

Terza sequenza. *Il ritmo della storia cambia, l'azione si fa incalzante.*

Il figlio si incammina e il padre, che è attesa eternamente aperta, lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire, buttare le braccia al collo, fretta di carezze dopo la lunga lontananza.

Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? ma: vuoi ricostruire la casa?

La Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri, da una cisterna nel deserto, da un ramo di sicomoro, e delle loro ripartenze sotto il vento di Dio.

L'ultima scena *si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che pesa e misura tutto con un cuore mercenario.*

Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare: vieni, è in tavola la vita. E la modernità di un finale aperto.

È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, immensa rivelazione per cui Gesù darà la vita: Dio è amore, esclusivamente amore. L'amore non è giusto, è sempre oltre, centuplo, eccedenza. Ma è proprio questo il Dio di Gesù, il Dio che mi innamora.

Per la s. messa delle ore 10.30 a Pergine

II° Scrutinio: "Donaci Signore la tua luce" Domenica del cieco nato

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, colma di spirituale letizia la tua Chiesa: coloro che per nascita appartengono alla terra, con la rigenerazione battesimale rinascano alla vita del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli..

PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13) Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».
Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 23)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.
Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 5,8-14)
Destati dai morti e Cristo ti illuminerà.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.
Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:«Svégliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cf. Gv 8,12)

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita.

R. Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO (Gv 9,1-41)
Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».
Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.
Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Sìloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».
Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li

interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

SCRUTINI QUARESIMALI

Dopo l'omelia, gli eletti e candidati, insieme con i padrini e con le madrine si dispongono davanti al Celebrante. Quando tutti hanno preso posto dice:

Ora, eletti di Dio e candidati scelti da Dio inginocchiatevi e pregate.

Mentre si fa la preghiera per gli eletti, i padrini e le madrine tengono la destra sulla spalla di ciascun eletto candidato.

Preghiamo per questi eletti, che Dio ha chiamato a conoscere il vangelo, ricevere i sacramenti dell'iniziazione, a vivere uniti a Gesù e a lasciarsi condurre dallo Spirito.

Lettore

Perché questi eletti e candidati arrivino a conoscere sempre meglio Dio e ad amarlo con tutto il cuore, preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché riescano a tradurre nella vita di ogni giorno ciò che Gesù ci dice nel vangelo, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché i cresimandi si dispongano con cuore puro ad accogliere i doni dello Spirito, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

Lettore
Perché tutti i cristiani restino sempre fedeli a Gesù vincendo tutte le tentazioni che ogni giorno si presentano, preghiamo.
R. Ascoltaci, Signore.

(Esorcismo)
Se vi sono eletti il Celebrante, rivolgendosi verso gli eletti stessi, dice a mani giunte:

Preghiamo.

Padre di bontà, che hai concesso al cieco nato di credere in Cristo tuo Figlio e di entrare a far parte del tuo regno, fa' che questi tuoi eletti siano liberati da ogni cecità, diventino figli della luce e siano sempre luminosi di santità e di grazia.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen**.

Quindi il Celebrante, in silenzio, impone la mano su ciascun eletto al battesimo o candidato. Poi, stendendo le mani sopra di loro, il Celebrante continua:

Se vi sono ragazzi non battezzati

Signore Gesù,
luce vera che illumini ogni uomo,
libera per mezzo del tuo Spirito di verità tutti coloro che sono oppressi
sotto il giogo del padre della menzogna,
e suscita in coloro che hai eletto ai tuoi sacramenti il desiderio di aderire a te,
perché, nella gioia della tua luce,
come il cieco del Vangelo che riebbe la vista, divengano fermi e sicuri testimoni della fede.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

CON “LE MANI” di don Dario Sittoni, UNA MANO alla missione di padre Dario Girardi a SAHUAYO

Con l’impegno dell’Associazione Canezza.it – Associazioni e Famiglie in rete -, Corale “CANEZZA”, Società Filodrammatica Canezza e Museo degli Attrezzi di Canezza si sta concludendo l’iniziativa “SOLIDARIETA’ CON UN LIBRO”. Come è noto le Associazioni hanno provveduto alla stampa del libro “LE MANI” di don Dario Sittoni e all’organizzazione di uno spettacolo musicale itinerante per presentare, promuovere distribuire il libro nelle Comunità in cui il sacerdote ha prestato il suo servizio di parroco e/o professore, scritto con lo scopo di raccogliere offerte per la Missione di padre DARIO GIRARDI a Sahuayo in Messico.

Otto sono stati gli appuntamenti di presentazione proposti alle varie Comunità: uno iniziale a Pergine presso la Cassa Rurale e sette con il musical “VOCI DELLA NOSTRA TERRA IN RACCONTI, CANTI E POESIE” al teatro don Bosco di Pergine, a Canezza, a Serso, a Viarago, all’Istituto Arcivescovile di Trento, a Sant’Orsola e a Palù del Fersina. L’iniziativa doveva concludersi a Canezza con la presentazione di un musical speciale al tradizionale CONCERTO DI NATALE del 26 dicembre, atteso e preparato con impegno da tutte le Associazioni del paese, ma annullato il 24, con senso di responsabilità per evitare situazioni di contagio per la nostra gente.

Le varie presentazioni hanno riscontrato la sensibilità e la solidarietà delle varie Comunità, il sostegno concreto di vari Enti e Associazioni, condivisione e pubblicità all’iniziativa, che ha dato la possibilità di inviare a padre DARIO già a NATALE un acconto di Euro 10.000.=. Padre DARIO ha comunicato che con quanto possiamo inviare provvederà alla sistemazione dei servizi igienici nel parco della missione chiamato “Martiri dell’Uganda”. La struttura è di supporto all’attività di catechesi della Missione, ma con l’intervento sui servizi e collegamento al serbatoio dell’acqua, potrà migliorare la situazione di una quarantina di famiglie che abitano nell’area vicina in capanne di tela, plastica e cartone, senza acqua e luce e che vivono separando rifiuti: cartone, vetro, plastica ecc..

Padre DARIO celebra tra le case fatiscenti in cui vivono le famiglie che lavorano alla selezione dei rifiuti

Discarica con i rifiuti da selezionare.

Rifiuti selezionati ed insaccati pronti per il trasporto in fabbriche riciclaggio.

Si provvederà a breve, appena saranno accreditati tutti i contributi assegnati e liquidate tutte le spese sostenute, all'invio dell'importo totale raccolto, che complessivamente è costituito appunto dai contributi dei vari Enti pubblici, da elargizioni liberali di Enti privati e Associazioni e da offerte raccolte con l'iniziativa "Solidarietà con un Libro" e con lo spettacolo itinerante "Le voci della nostra terra in racconti, canti e poesie" presentato nelle varie Comunità.
L'importo totale, comprese le spese sostenute per stampa di 2000 copie del libro, organizzazione dell'iniziativa e per le presentazioni con musical, ammonta ad Euro 21.937.57=.
In sintesi a fine 2021 con l'iniziativa sono stati distribuiti n. 1512 libri, raccolti gli importi e sostenute le spese seguenti:
- I contributi assegnati dalla Comunità Alta Valsugana, Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme e Palù del Fersina sommano complessivamente ad Euro 3.697.57=.

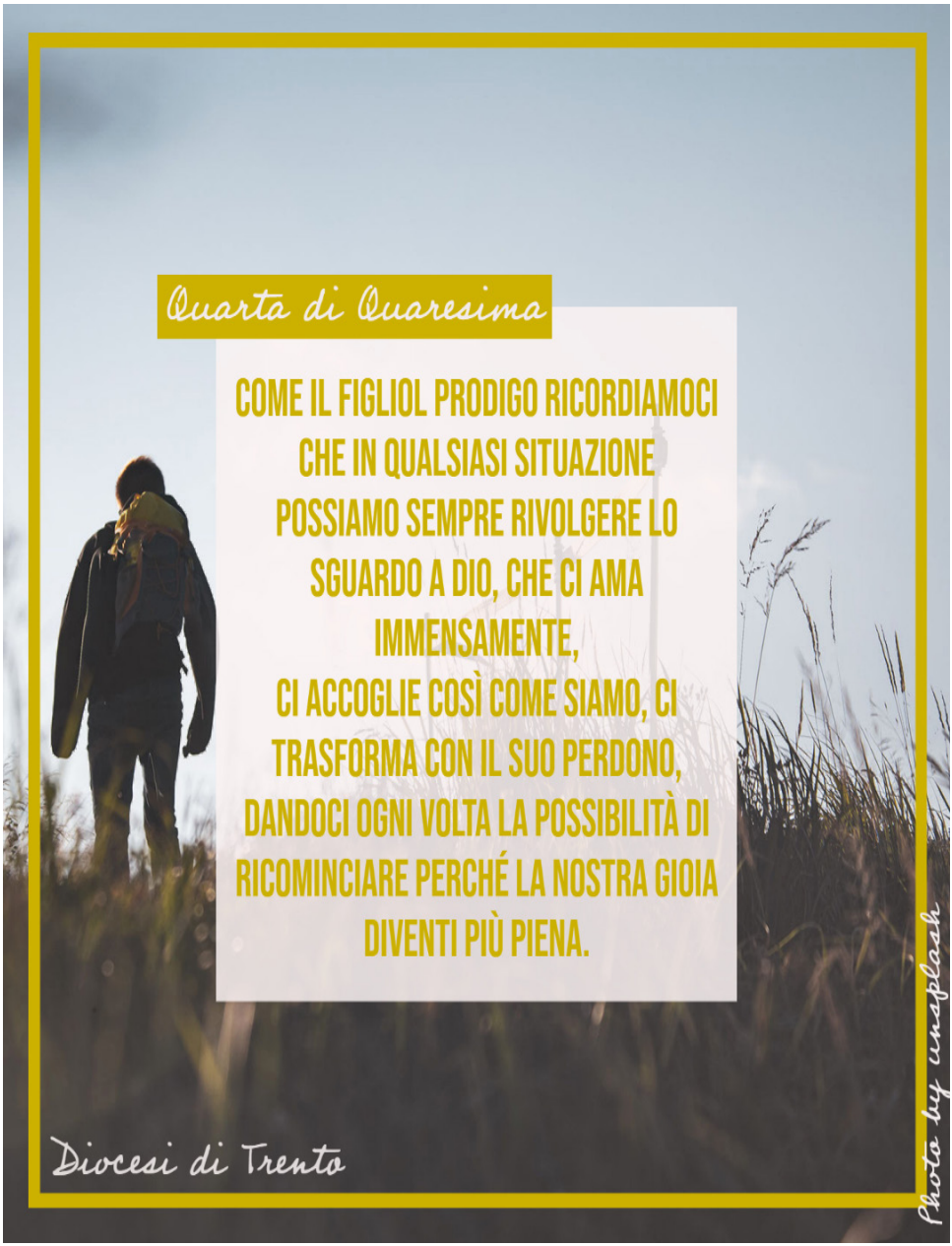
- Le Elargizioni liberali da Enti privati e Associazioni: Cassa Rurale Alta Valsugana, Associazione Cacciatori Trentini, Co.F.As.-Compagnie Filodrammatiche Associate-, Federazione dei Cori del Trentino, Cooperativa Perginese e Sant'Orsola s.c.a., Filodrammatica di Viarago e Gruppo Alpini di Serso e Viarago ammontano ad Euro 3.500.=

- Le offerte da parte di singole persone in occa sione delle presentazioni del libro con il musical e presso le varie sedi delegate alla distribuzione: Euro 14.740.=.

- Le spese sostenute per stampa del libro ed i service delle otto presentazioni sommano ad Euro 8.646,82.=.

Nei primi mesi del 2022 continuerà la distribuzione dei libri presso il Museo degli Attrezzi di Canezza, l'Azienda Agricola Carlin Sandrine e la Segheria Valfersina Legnami snc a Canezza.
Quanto riusciremo a inviare sarà utilizzato da padre DARIO per far fronte alle esigenze più urgenti e comuni per quelle famiglie che vivono in condizioni veramente pesanti e di cui padre DARIO ci ha inviato alcune foto che riportiamo
Servizi

Servizi igienici esistenti per l'intera zona che p. Dario vorrebbe ingrandire e sistemare.


Quarta di Quaresima
COME IL FIGLIOL PRODIGO RICORDIAMOCI CHE IN QUALSIASI SITUAZIONE POSSIAMO SEMPRE RIVOLGERE LO SGUARDO A DIO, CHE CI AMA IMMENSAMENTE,
CI ACCOGLIE COSÌ COME SIAMO, CI TRASFORMA CON IL SUO PERDONO, DANDOCI OGNI VOLTA LA POSSIBILITÀ DI RICOMINCIARE PERCHÉ LA NOSTRA GIOIA DIVENTI PIÙ PIENA.
Diocesi di Trento
Photo by unsplash

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 27.3 ore 10.30
† Bruno Cobelli
† Sebastian Olzer

Domenica 3.4 ore 10.30
† Fabio Tavelli
† Eugenio e Gemma Rossano

Zivignago

Domenica 27.3 ore 10.00
† Carlo Fruet
† def. fam. Bertoldi
† Emilio e Anna
† Giulio Gadler
† Bruno

Domenica 3.4 ore 10.00
† per le anime del purgatorio
† Ellia

Masetti

Sabato 26.3 ore 18.30
† Fontanari Assunta
† Francesco
† Cristian
† Alice
† Uez Roberto
† Demetrio

Sabato 2.4 ore 18.30
† Uez Roberto
† Tecilla Marcella
† Tecilla Ierta
† Anderle Felice
† Moser Marcello
† Pina
† Mario

Susà

Domenica 27.3 ore 9.00
† Dellai Pio
† Della Foglia Guido
† Carlin Pio
† Stelzer Carlo e fam.
† Valgoi Palma
† Carlin Cesare e Pia
† Bianchi Vittorio

Domenica 3.4 ore 9.00
† Carlin Marcellina
† Perazzani Lino e Dorina

Costasavina

Sabato 2.4 ore 20.00 (Ora legale)
† Ferruccio Franceschi
Felice e Pina Andreatta

Domenica di Pasqua 17.4 ore 9.00
† Antonio Franceschi

Roncogno

Sabato 9.4 ore 20.00
† Lazzeri Flavio
† Zeni Giulio E Angelina

Sabato ore 20.00
†

Ischia

Domenica 27.3 ore 9.00
† Lazzeri Pacifico e Santina
† Rade Maurizio
† Fontanari Gianna
† Angeli Rina

Domenica 3.4 ore 9.00
† Angeli Domenico e Ida

Canale

Domenica 27.3 ore 10.30
† Tullio

Domenica 3.4 ore 10.30
† Giovanni Piva
† Davide ed Emma Pintarelli

S. Caterina

Sabato 2.4 ore 20.00 (Ora legale)
† Fam. Eccher e Lunz
† Fam. Pintarelli e Offer
† Vigilio-Fausta-Romano
† Mario Bertotti ann.
† Pietro Posser e Agnese Piva ann.

Domenica di Pasqua 10.30

S. Vito

Sabato 26.3 ore 18.00
† Ass. B.V. Addolorata
† Italo e Silvano Gretter
† Speranza Pintarelli e Agostino Biasi
† Agnese e Giuseppe Eccher
† Tullio Carlin

Sabato 23.4 ore 20.00

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 27.3
8.00
† Sergio Stenghel
10.30
Per tutta la Comunità
18.30
† Sec. int. offerente
† fam. Paoli e Oss Papot; Dallarosa e Giorgiutti
† Morelli Giuseppe
† Maria Giuliani Flaim
† Def. Fam. Giuseppe Vendramin
† AnnaMaria e Mario Prada
† Marilena Ferrari
† Luciano Cestari
† Silvio Fedel

LUNEDI' 28.3
8.30
† Maria Luisa Zanella
† Aduo e fam
† Ines Fontanari Eugenio Adele e Arturo Copat
† Anna Carlini ann.
† Franco Pilotti 30° giorno

MARTEDI' 29.3
8.30
† Cirillo e Valeria
† Guido Carli
† Rita Beber
† def. fam. Rimer
† Oliva Beber

MERCOLEDI' 30.3
8.30
† Marco Debertolis
† Cinzia Remorini
† Mercede Stefani
† Anna
† def. fam. Moscadelli
† Anna e Mario Prada
† Fiorella Bolognani

GIOVEDI' 31.3
8.30
† Oliva
† Eric Dallavalle
† def. Armani e Marchesoni

VENERDI' 1.4
8.30
† Maria Eccher ann.
† Maria e Gino
† Andreatta Egidio e Pia
† Ines Fontanari, Eugenio, Adele e Arturo Copat
† Romano Andreatta ann.
† Ottilia e Riccardo

SABATO 2.4
Non c'e' Messa

DOMENICA 3.4
8.00
† Lina e Andrea
† Adriano Tessadri
† def. fam. Anselmi e Tomasi
† Sergio Oss e Angelo Dissegna
10.30
Per tutta la Comunità
18.30
† Anna Cronst e Lorenzo Prada
† sec. int. offerente
† def. fam. Giuseppe Vendramin
† Egidio Zeni ann. ed Elda

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana

Parrocchie del Perginese
Chiesa della Natività di Maria

MESSA per i bambini

La parrocchia della Natività di Maria di Pergine organizza la celebrazione della Santa Messa domenicale dedicata alle famiglie con bambini fino a 6 anni.

Verrà preparato nella Chiesa di San Carlo un momento speciale con canti e animazione per spiegare la liturgia della Parola ai più piccoli. I bimbi torneranno poi in Chiesa Parrocchiale per vivere insieme alle famiglie il prosieguo della Santa Messa

Inizio messa alle ore 10.30 nella Chiesa di San Carlo (con ritrovo nei minuti precedenti sulla piazzetta antistante) nelle seguenti domeniche:

6 marzo 2022

3 aprile 2022

Per info scrivere a: battesimali-pergine@parrocchieperginese.org